

UILCA Gruppo Intesa Sanpaolo Coordinamento Nazionale

Milano, 2 dicembre 2014

*Alle/Agli Iscritte/i UILCA Gruppo Intesa Sanpaolo
Aderenti al Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI*

Mezz'ora del tuo tempo speso bene... ...scegliendo quanto conviene versare nel Fondo

Entro il 31 dicembre è possibile variare la propria contribuzione nel Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo IMI (di seguito Fondo Spimi) e aumentare la percentuale di versamento del TFR, ma c'è ancora la convenienza fiscale? E se sì quanto conviene?

Lo chiediamo a **Vincenzo Mocati**, Vice Presidente del Fondo Spimi e consigliere della Cassa di Previdenza San Paolo.

R: Mocati: Sì, la convenienza fiscale c'è ancora ed è molto rilevante sia per i contributi volontari sia per il conferimento del TFR.

La manovra finanziaria prevede un innalzamento della tassazione dall'11,5% al 20% sui futuri rendimenti dei Fondi. Questo cosa comporta?

R: M. E' una scelta del legislatore completamente sbagliata e in controtendenza con tutta la legislazione degli ultimi trent'anni, in cui tutte le modifiche legislative sono tutte intervenute in un'unica direzione: aumentare progressivamente i vantaggi fiscali per gli aderenti alla Previdenza Complementare. Contro questa inversione di tendenza giustamente la **UIL** si sta mobilitando a tutti i livelli.

Quindi perché versare conviene ancora?

R: M. Perché sui rendimenti lo sconto fiscale, pur riducendosi, è comunque di 6 punti rispetto alla tassazione delle rendite finanziarie: da 26% a 20%. Fino a pochi anni fa, lo sconto era solo 1 punto e mezzo, da 12,5% a 11%. E poi è sbagliato concentrarsi solo sui rendimenti, si corre il rischio di dimenticare i ben più sostanziosi vantaggi fiscali esistenti sul capitale: è come guardare le briciole e dimenticarsi della torta!

I vantaggi fiscali sul capitale versato sono così alti?

R: M. Mai visti vantaggi così elevati. "Entro il tetto annuo di € 5.164, la deducibilità fiscale comporta un guadagno pari all'aliquota Irpef marginale". Questa è una affermazione che poteva valere trent'anni fa. Oggi i vantaggi sono ben di più!

Il vantaggio fiscale sarebbe ancora maggiore dell'aliquota marginale Irpef?

R: M. Sì. Aumentare il proprio versamento entro il tetto di 5.164 euro, purché sia fatto con trattenuta in busta paga, produce ulteriori vantaggi che non c'erano in passato e di cui spesso ci si dimentica: abbattimento del Cud ai fini Isee e Iseu; riduzione dell'imponibile per le Addizionali Regionali e Comunali (in media circa 3%); riduzione del reddito familiare con conseguente aumento degli assegni familiari eventualmente spettanti; riduzione del reddito familiare ai fini del Modello Red, valido per il calcolo della pensione di invalidità o di reversibilità.

Perché non si parla mai di questi vantaggi fiscali?

R: M. Perché sono stati progressivamente introdotti e aumentati solo negli ultimi anni e perché riguardano solo i casi in cui il versamento viene fatto tramite addebito in busta paga, come accade per i fondi negoziali, cioè solo quelli nati con accordi sindacali. Queste considerazioni non valgono per i fondi aperti acquistabili presso assicurazioni o filiali bancarie: normale quindi che non se ne parli né sulle pagine dei quotidiani, né nei corsi di formazione per promotori.

Ci sono altri vantaggi fiscali che sono poco conosciuti?

R: M. Sì, la normativa fiscale è complessa, ma sempre di favore per gli aderenti ai Fondi. Ricordo alcuni dei principali vantaggi: deducibilità dei contributi (entro il tetto di € 5164) per i familiari a carico. In caso di figlio a carico, la deducibilità spetta - a scelta del contribuente - indifferentemente al padre o alla madre entro il proprio tetto di € 5164. C'è poi l'esenzione fiscale totale in caso di premorienza, compresa l'esenzione dalle imposte di successione. Non dimentichiamo poi che rispetto ad acquistare in proprio prodotti finanziari, investire in quote di un Fondo Pensioni non fa scattare l'addebito del bollo sul deposito titoli (2 per mille annuo) né la Tobin Tax.

Cosa consigli di fare ai colleghi?

R: M. Sono iscritto alla previdenza complementare da più di trent'anni, verso volontariamente da sempre il 100% del Tfr, ogni anno aumento i contributi fino al tetto di € 5.164 e ho iscritto entrambe i miei figli al nostro Fondo. Il Fondo è quindi il salvadanaio della mia famiglia: il modo migliore per investire i propri risparmi, ma non solo quelli: anche il versamento del Tfr è stato molto conveniente. La tassazione è circa il 20% in meno per chi ha versato o decidesse oggi di versare il Tfr nel Fondo. E oltre all'elevato guadagno fiscale per chi versa il Tfr i rendimenti passati sono stati molto lusinghieri: tutti i Comparti del Fondo, nel medio periodo, hanno battuto il rendimento previsto per il Tfr.

Vincenzo, per chi vuole seguire i tuoi suggerimenti, quali sono i tempi e le modalità?

R: M. La scadenza è 31 dicembre per: iscrivere i familiari a carico per poter dedurre l'importo già nel prossimo 730; effettuare - sulla propria posizione o su quella di un familiare a carico - un bonifico al Fondo per raggiungere il plafond del 2014 eventualmente non del tutto utilizzato (€ 5164); aumentare la trattenuta in busta paga destinata al Fondo per il 2015 tramite Intesap; aumentare la destinazione del Tfr al Fondo a partire dal gennaio 2015 tramite modulo cartaceo. Per tutte queste quattro opzioni vantaggiose **la scadenza è il 31 dicembre prossimo!** E quest'anno con Lecoip abbiamo un motivo in più.

Perché chi ha aderito a Lecoip ha un motivo in più per versare nel Fondo nel 2014?

R: M. Perché, aderendo a Lecoip, l'imponibile Irpef 2014 aumenta vistosamente causando in molti casi un aumento dell'aliquota marginale Irpef. In tal caso raggiungere il tetto di € 5.164 nel 2014 comporta un rimborso Irpef più alto. Occhio: il bonifico va fatto entro il 31 dicembre.

Questi i consigli per chi è iscritto al Fondo. E per chi non fosse iscritto a nessun Fondo Pensioni?

R: M. Iscriversi subito: il futuro è un grattacielo che si costruisce mattone dopo mattone e prima si inizia e più alti sono i vantaggi!

Ringraziamo del contributo **Vincenzo Mocati**, Vice Presidente Fondo Pensioni Sanpaolo IMI vincenzo.mocati@uilca.eu e **Dario Cerri**, consigliere supplente dario.cerri@intesanpaolo.com

La Segreteria **Uilca** Gruppo Intesa Sanpaolo



e-mail: intesanpaolo@uilca.it

www.uilca.it



UILCA Gruppo Intesa Sanpaolo

Quadri sindacali UILCA eletti negli organismi dei Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo

Nome Fondo	Nominativo	Incarico	Indirizzo mail
Cassa di Previdenza Cariparo	Romani Enzo	Cda – Consigliere	enzo.romani1163@gmail.com
Cassa di Previdenza San Paolo Torino	Mocati Vincenzo	Vice Presidente	vincenzo.mocati@uilca.eu
Cassa di Previdenza San Paolo Torino	Ruda Francesco	Cda - Consigliere supplente	francesco.ruda@intesasampaolo.com
Fondo Pensione complementare pers. Banco di Napoli	Quaranta Vincenzo	Vice Presidente e Responsabile / Presidente Organo Di Vigilanza	vincenzo.quaranta@gmail.com
Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo (exFAPA)	Demarchi Donato	Cda - Consigliere	donato60@interfree.it
Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo (exFAPA)	Pedio Oronzo	Assemblea dei delegati	pedio@uilcalecce.it
Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo (exFAPA)	Coco Felice	Assemblea dei delegati	felice.coco@bancaimi.com
Fondo Pensioni Sanpaolo IMI	Mocati Vincenzo	Vice Presidente	vincenzo.mocati@uilca.eu
Fondo Pensioni Sanpaolo IMI	Dario Cerri	Cda - Consigliere supplente	dario.cerri@intesasampaolo.com
Fondo Pensioni Sanpaolo IMI	Fais Maurizio	Assemblea dei delegati	maurizio.fais@intesasampaolo.com
Fondo Pensioni Sanpaolo IMI	Luzzu Vittoria	Assemblea dei delegati	vittoria.luzzu@intesasampaolo.com
Fondo Pensioni Sanpaolo IMI	Saquella Achille	Assemblea dei delegati	achille.saquella@intesasampaolo.com
Fondo Pensioni Sanpaolo IMI	Zizza Rocco	Assemblea dei delegati	rocco.zizza@intesasampaolo.com
Previp	Pastorelli Paolo	Cda - Consigliere	paolo.pastorelli@cariromagna.it
Previp	Michelacci Fabrizio	Consiglio soci beneficiari	fabrizio.michelacci@cariromagna.it